

CONSIGLIO SUPERIORE DELLA MAGISTRATURA

Seduta del 20 marzo 1975 - ore 18,30

L'anno millenovecentosettantacinque il giorno venti marzo in Roma, Piazza dell'Indipendenza n. 6, si è riunito il Consiglio Superiore della Magistratura.

Sono presenti:

VICE PRESIDENTE

Avv. Prof. Giacinto BOSCO

COMPONENTI DI DIRITTO

Dott. Mario STELLA RICHTER
Dott. Giovanni COLLI

COMPONENTI ELETTI DAI MAGISTRATI

Dott. Nicola RESTAINO
Dott. Attilio ROSSI
Dott. Ermando SPEZIALE
Dott. Francesco GRECO
Dott. Renzo ALESSANDRI
Dott. Elio SIMONETTI
Dott. Domenico PONE
Dott. Giulio GAVOTTI
Dott. Giuseppe GRECHI
Dott. Giovanni Silvio COCO
Dott. Gelsomino CORNETTA
Dott. Mario DELLA PORTA

COMPONENTI ELETTI DAL PARLAMENTO

Avv. Prof. Nicola CARULLI
Avv. Prof. Giuseppe FERRARI
Avv. Giovanni DI BENEDETTO
Avv. Lucio Mario LUZZATTO
Prof. Marcello CAPURSO
Avv. Gianfranco MARIS

SECRETARI

Dott. Arnaldo VENDITTI
Dott. Vittorio ROMEO
Dott. Raffaele DE BIASE
Dott. Mario DE RUBERTIS
Dott. Paolo Maria TONINI

Sono assenti giustificati il dott. Guido CONTE e il dott. Antonio BUONO.

Assume la presidenza il prof. Giacinto BOSCO, Vice
Presidente del Consiglio Superiore della Magistratura.

In apertura di seduta il Presidente comunica che il
Comitato di Presidenza, nella seduta del 14 marzo 1975, ha
deliberato di proporre al Consiglio che ai coordinatori ed
ai magistrati dell'Ufficio studi che hanno partecipato agli
incontri di studio che hanno avuto luogo a Grottaferrata dal
23 febbraio all'8 marzo 1975, nonché agli autisti del Con-
siglio che vi hanno fatto servizio, siano corrisposti i se-
guenti compensi netti, con i criteri adottati dal Comitato
di Presidenza nelle sedute del 24 settembre e 8 ottobre 1973:

COORDINATORI:

1. - dott. Francesco	GRECO	L. 200.000
2. - dott. Attilio	ROSSI	" 100.000
3. - prof. Marcello	CAPURSO	" 100.000
4. - dott. Giovanni Silvio	COCO	" 100.000
5. - dott. Elio	SEMONETTI	" 100.000
6. - dott. Domenico	PONE	" 100.000
7. - avv. Lucio Mario	LUZZATTO	" 100.000

MAGISTRATI ADDETTI ALL'UFFICIO STUDI:

1. - dott. Astolfo	DI AMATO	L. 90.000
2. - dott. Antonio	MARTONE	" 90.000

AUTISTI:

1. - ARAMITI	Orlando	L. 15.000
2. - DI VITA	Gaetano	" 20.000
3. - FERRACUTI	Luigi	" 15.000
4. - GARGIULO	Domenico	" 20.000
5. - LUCARINI	Gian Carlo	" 25.000
6. - MERCONE	Benito	" 15.000
7. - MILITE	Gennaro	" 15.000
8. - NANNI	Aldo	" 15.000

9. - OLEVANO	Americo	L. 20.000
10. - POLLASTRINI	Bruno	" 25.000
11. - RASO	Francesco	" 20.000
12. - ROSSI	Cosimo	" 20.000
13. - SORANZO	Silvio	" 20.000

Successivamente il Presidente comunica che il Comitato di Presidenza, nella stessa seduta, ha proposto di corrispondere al M.llo Livio CIUFFETELLI un compenso speciale di L.25.070 (al lordo) per avere partecipato, quale dattilografo, ad un incontro di studio tenutosi a Grottaferrata.

Il PRESIDENTE mette in votazione tutte le indicate proposte che vengono approvate all'unanimità.

A questo punto il Consiglio prende in esame le proposte della Seconda Commissione Referente indicate al n.1 del punto due dell'ordine del giorno, formulate in applicazione della legge 25 luglio 1966 n. 570, concernente: "Nomina a magistrato di Corte di Appello".

Il prof. Giuseppe FERRARI, nella sua qualità di Presidente della Seconda Commissione Referente, ed i relatori delle singole pratiche, riferiscono dettagliatamente su ogni posizione, con riferimento ai pareri espressi dai Consigli Giudiziari competenti, e fornisce ogni opportuno chiarimento.

Il Consiglio, con singole successive votazioni, su ognuno dei seguenti nominativi, lette le proposte della Commissione (formulate in conformità dei pareri espressi dai Consigli Giudiziari competenti) quali risultano dai verbali del 12 e 14 marzo 1975, delibera:

1. - la nomina a magistrato di Corte di Appello, con decorrenza dalla data del compimento dell'anzianità di cui al l'art. 1 della legge 25 luglio 1966, n. 570, dei seguenti magistrati di tribunale:

- dott. Filippo CASABLANCA, pretore del mandamento di Urbino;

- dott. Gabriele CERMINARA, pretore del mandamento di Roma;

- dott. Marino Donato Gennaro SANTOJANNI, giudice del Tribunale di Ancona;

- dott. Domenico SICA, sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Roma.

I suddetti magistrati continueranno ad esercitare le precedenti funzioni ai sensi dell'art. 6 della legge citata.

Successivamente il Consiglio prende in esame le proposte della Seconda Commissione Referente indicate al punto due dell'ordine del giorno, formulate in applicazione della legge 20 dicembre 1973 n. 831, concernente: "Nomina a magistrato di Cassazione".

Il prof. Giuseppe FERRARI, nella sua qualità di Presidente della Seconda Commissione Referente, ed i Componenti della stessa, ciascuno quale relatore delle singole pratiche, riferiscono dettagliatamente su ogni posizione, con riferimento ai pareri espressi dai Consigli Giudiziari competenti, e forniscono ogni opportuno chiarimento.

Il Consiglio, con singole e successive votazioni, su ognuno dei seguenti nominativi, lette le proposte della Commissione, quali risultano dai verbali del 11, 12, 13 e 14 marzo 1975, delibera:

2. - la nomina a magistrato di Cassazione del dottor Roberto SPILLA, magistrato di Corte di Appello con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Trapani, con decorrenza, agli effetti giuridici, dal 30 ottobre 1971 e, agli effetti economici dal 30 dicembre 1973, continuando il medesimo ad esercitare le funzioni pre

cedenti fino a quando non vi sia assegnazione ad un ufficio corrispondente alle nuove funzioni, previa approvazione della relazione predisposta dalla Commissione ed allegata al relativo fascicolo;

3. - la nomina a magistrato di Cassazione del dottor Giuseppe ALVARO, magistrato di Corte di Appello con funzioni di consigliere della Corte di Appello di Bologna, con decorrenza, agli effetti giuridici, dal 3 febbraio 1973 e, agli effetti economici, dal 30 dicembre 1973, continuando il medesimo ad esercitare le funzioni precedenti fino a quando non vi sia assegnazione ad un ufficio corrispondente alle nuove funzioni, previa approvazione della relazione predisposta dalla Commissione ed allegata al relativo fascicolo;

4. - la nomina a magistrato di Cassazione dei magistrati di Appello sotto elencati con decorrenza, agli effetti giuridici, dal 19 settembre 1973 e, agli effetti economici dal 30 dicembre 1973, continuando i medesimi ad esercitare le funzioni precedenti fino a quando non vi sia assegnazione ad un ufficio corrispondente alle nuove funzioni, previa approvazione delle relazioni predisposte dalla Commissione ed allegate ai relativi fascicoli:

- dott. Aldo GENTILE, già giudice del Tribunale di Salerno ed attualmente Consigliere Istruttore aggiunto presso il Tribunale di Bologna;

- dott. Giuseppe ROSCO, giudice del Tribunale di Salerno;

- dott. Carlo ALFANO, pretore del Mandamento di Lauraro;

- dott. Aldo ORZA, giudice del Tribunale di Salerno;

- dott. Mario FIORE, giudice del Tribunale di Pesaro.

5. - A questo punto il Consiglio prende in esame la proposta della Seconda Commissione Referente indicata al n. 5 del punto due dell'ordine del giorno, formulata in applicazione della legge 20 dicembre 1973 n. 831, concernente:

"a maggioranza, la nomina a magistrato di Cassazione del dott. Angelo CAVALLARI, magistrato di Corte di Appello con funzioni di presidente di sezione del Tribunale di Matera, con decorrenza, agli effetti giuridici ed economici dal 30 dicembre 1973, continuando il medesimo ad esercitare le funzioni precedenti fino a quando non vi sia assegnazione ad un ufficio corrispondente alle nuove funzioni".

A seguito dell'ampia relazione del dott. Francesco GRECO, esprimono parere contrario alla nomina a magistrato di Cassazione del dott. Angelo CAVALLARI il prof. CAPURSO e il dott. SPELLA RICHTER.

Posta ai voti la proposta della Commissione viene approvata a larga maggioranza unitamente alla relazione predisposta dalla Commissione ed allegata al relativo fascicolo.

Il Consiglio prosegue l'esame delle altre proposte della Seconda Commissione Referente indicate al punto due dell'ordine del giorno, formulate in applicazione della legge 20 dicembre 1973 n. 831, concernente: "Nomina a magistrato di Cassazione", e delibera:

6. - la nomina a magistrato di Cassazione dei magistrati di Corte di Appello sotto elencati con decorrenza, agli effetti giuridici ed economici dal 30 dicembre 1973, continuando i medesimi ad esercitare le funzioni precedenti fino a quando non vi sia assegnazione ad un ufficio corrispondente alle nuove funzioni, previa approvazione delle relazioni predisposte dalla Commissione ed allegate ai re-

lativi fascicoli.

- dott. Francesco CERESI, consigliere pretore dirigente il mandamento di Latina;

- dott. Giuseppe EVANGELISTI, Presidente del Tribunale per i Minorenni di Ancona;

- dott. Francesco GENTILE, presidente di sezione del Tribunale di Salerno;

- dott. Giovanni SABALICH, Presidente del Tribunale di Camerino;

- dott. Giovanni LUZI, Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Camerino;

7. - la nomina a magistrato di Cassazione del dottor Giuseppe ROTUNNO, magistrato di Corte di Appello con funzioni di Presidente di Sezione del Tribunale di Potenza con decorrenza, agli effetti giuridici ed economici dal 31 dicembre 1974, continuando il medesimo ad esercitare le funzioni precedenti fino a quando non vi sia assegnazione ad un ufficio corrispondente alle nuove funzioni, previa approvazione della relazione predisposta dalla Commissione ed allegata al relativo fascicolo.

A questo punto (ore 18,45) il prof. BOSCO lascia la sala della riunione ed assume la Presidenza il prof. CARULLI, ai sensi dell'art. 15 bis del Regolamento interno del Consiglio.

IL PRESIDENTE

I SEGRETARI

IL CAPO DELLA SEGRETERIA

8. - Il Consiglio prende poi in esame la proposta della Seconda Commissione Referente indicata al n. 8 del punto due dell'ordine del giorno, formulata in applicazione della legge 20 dicembre 1973 n.831, concernente:

" di non nominare magistrato di Cassazione il dottor Giorgio VILLANI, magistrato di Corte di Appello con funzioni di consigliere della Corte di Appello di Milano, giusta relazione allegata sub "A".

Il relatore prof. FERRARI, sulla base degli atti, svolge un'ampia relazione nella quale evidenzia la valutazione, essenzialmente formalistica, emersa in Commissione per la grave sanzione disciplinare inflitta al dott. VILLANI.

Interviene l'avv. MARIS che, data lettura del parere del Consiglio Giudiziario, rileva l'assoluta mancanza di elementi negativi nei riguardi del dott. VILLANI, il quale, pertanto, non può non essere nominato magistrato di Cassazione, all'unanimità, dal Consiglio Superiore.

Il dott. GRECHI rileva che la proposta è, in effetti, formulata sulla base di una valutazione esclusivamente formalistica della infrazione disciplinare mentre dovrebbe essere considerato il fatto che diede luogo alla sanzione; nella specie - secondo il dott. GRECHI, si tratta di magistrato di altissimo livello il quale merita di essere nominato magistrato di Cassazione.

Il prof. FERRARI chiede che il Consiglio si pronunci, in linea generale, se la sanzione disciplinare è ostativa, e in che misura, alla nomina a magistrato di Cassazione.

Il dott. SPEZIALE è favorevole alla nomina del dottor VILLANI attesi i molteplici elementi positivi che emergono

dal parere del Consiglio Giudiziario; di contrario avviso è il dott. ROSSI in considerazione della grave sanzione disciplinare inflitta al dott. VILLANI.

Il dott. CORNETTA rileva che la valutazione espressa dalla Commissione non ha carattere formalistico in quanto il fatto in parola è stato accertato e valutato in sede disciplinare e non può non fare stato oggi per il Consiglio Superiore.

Il dott. DELLA PORTA riprende il quesito posto dal prof. FERRARI e, considerata la gravità della sanzione disciplinare, si domanda se è rivalutabile oggi il fatto, che diede luogo alla sanzione disciplinare stessa, da parte del Consiglio Superiore.

Il dott. STELLA RICHTER osserva che se il giudizio per la progressione in Cassazione fosse espresso con criteri di rigore, dovrebbe escludersi la nomina del dottor VILLANI; poichè, invece, il Consiglio, in altri casi, non ha adottato un indirizzo rigoroso, si pronuncia per la nomina del dott. VILLANI.

Il dott. PONE rileva, a sua volta, che nella specie il reale problema è quello di stabilire se la sanzione disciplinare è ostativa o meno alla nomina in Cassazione.

Si apre, quindi, la discussione sul punto se la sanzione disciplinare, che cade nel periodo di valutazione per la nomina a magistrato di Cassazione, debba ritenersi ostativa alla nomina stessa ed il Presidente prof. CARULLI, all'esito della discussione, rileva l'orientamento di massima che la valutazione non sia automatica, ma che debba formularsi caso per caso secondo la gravità del fatto e della relativa sanzione disciplinare inflitta.

Il Consiglio rimette, quindi, con il voto contrario

dei Componenti la Seconda Commissione Referente, la questione di carattere generale ad un più approfondito esame della Commissione sulla base degli orientamenti emersi in Consiglio e rinvia alla Commissione stessa la pratica relativa al dottor VILLANI.

Il Consiglio prosegue l'esame delle altre proposte della Seconda Commissione Referente indicate al punto due dell'ordine del giorno, formulate in applicazione della legge 20 dicembre 1973 n.831, concernente: "Nomina a magistrato di Cassazione, e delibera:

9. - di rinviare in Commissione gli atti relativi alla proposta della Seconda Commissione Referente indicata al n.9 del punto due dell'ordine del giorno, concernente:

"di disporre, in relazione alla procedura per la nomina a magistrato di Cassazione del dott. Leonida GORLATO, magistrato di Corte di Appello con funzioni di consigliere della Corte di Appello di Venezia, accertamenti in loco con visione dei lavori giudiziari del candidato e colloquio con il medesimo e i Dirigenti della Corte di Appello di Venezia, a mezzo di apposita Commissione costituita da almeno due membri della Seconda Commissione Referente, previa comunicazione all'interessato per le eventuali osservazioni a norma dell'art. 1 della legge 20 dicembre 1973 n.831";

10. - di rinviare in Commissione gli atti relativi alla proposta della Seconda Commissione Referente indicata al n. 10 del punto due dell'ordine del giorno, concernente:

"di sospendere la valutazione per la nomina a magistrato di Cassazione del dott. Dante TROISI, già magistrato di Corte di Appello con funzioni di giudice del Tribunale di Roma, dimissionario - giusta deliberazione del Consiglio

Superiore della Magistratura in data 11 ottobre 1974, - in attesa della definizione del procedimento disciplinare, cui il suddetto magistrato è sottoposto";

11. - in conformità al parere espresso dal Ministro di Grazia e Giustizia con nota n. 2202/1588 prot. in data 11 marzo 1975, di non accogliere l'istanza in data 25 luglio 1974 con la quale il dott. Pietro MARTONE, magistrato di Corte di Appello con funzioni di giudice del Tribunale di Santa Maria Capua Vetere, chiede di essere sottoposto a valutazione ai fini della nomina a magistrato di Cassazione, in quanto l'anzianità riconosciutagli con P.D.G. 1/12/72 cui l'istante si riferisce ponendola a fondamento della domanda di anticipata valutazione, è valida solo agli effetti economici, e, quindi, utilizzabile solo in relazione all'inquadramento ai fini della determinazione degli aumenti periodici come testualmente dispone la norma di cui all'art. 1 della legge 24 maggio 1970 n. 336, in base alla quale il suddetto provvedimento è stato emanato;

12. - di modificare nella deliberazione del Consiglio Superiore della Magistratura in data 28 ottobre 1974, con la quale il dott. Giuseppe TROPEA è stato nominato magistrato di Cassazione, l'indicazione delle funzioni attribuite al suddetto magistrato da "consigliere presso la Corte di Appello di Trieste" in quelle di "giudice del Tribunale di Napoli".

Il Consiglio prende, poi, in esame le altre pratiche della Seconda Commissione Referente, pure indicate al punto due dell'ordine del giorno, e, preso atto delle proposte della Seconda Commissione stessa, formulate nelle sedute del 12, 13 e 14 marzo 1975, come risulta dai relativi verbali, su ciascuna delle anzidette pratiche così delibera:

13. - il collocamento a riposo, ai sensi della legge 24 maggio 1970 n. 336 e degli artt. 1 e 5 del D.L. 8 luglio 1974 n. 261 così modificati dalla legge 14 agosto 1974 numero 355, con l'attribuzione dei benefici previsti dagli articoli 2 e 3 della predetta legge n. 336/1970, a domanda, del dott. Umberto MUGGIA, magistrato di Cassazione nominato alle funzioni direttive superiori in funzione di Presidente di Sezione della Corte di Appello di Torino, a decorrere dal 1° marzo 1975, data espressamente indicata in domanda dall'interessato che ha esercitato la facoltà prevista dall'art. 2 della legge 15 febbraio 1958 n. 46, e il conferimento al medesimo del titolo onorifico di Presidente Aggiunto della Corte Suprema di Cassazione (ministeriale n. 2128/5 in data 4 marzo 1975);

14. - il collocamento a riposo, per anzianità di servizio, a decorrere dal 21 dicembre 1974, a domanda, del dott. Giuseppe MOTTI, magistrato di cassazione con funzioni di procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Velletri, deceduto il 27 dicembre 1974, e il conferimento allo stesso del titolo onorifico di Procuratore Generale di Corte di Appello (ministeriale n. 2129/5 in data 4 marzo 1975);

15. - l'accettazione delle dimissioni dall'ufficio rassegnate dal dott. Luigi CALDARONE, magistrato di Cassazione con funzioni di consigliere della Corte di Appello di Bologna, a far luogo dalla data di comunicazione allo interessato del provvedimento di accettazione delle dimissioni stesse, a norma del 3° comma dell'art. 124 del D.P.R. 10 gennaio 1957 n. 3 (richiesta n. 10722 in data 27 febbraio 1975);

16. - il collocamento a riposo, per età ed anzianità

nità di servizio, a decorrere dal 13 gennaio 1975, a domanda, del dott. Canio BOZZA, magistrato di Cassazione nominato alle funzioni direttive superiori in funzione di presidente di sezione della Corte di Appello di Napoli, e il conferimento del titolo onorifico di Presidente Aggiunto della Corte Suprema di Cassazione (Ministeriale n.2218/5 in data 8 marzo 1975);

17. - la concessione al dott. Mariano LIBRIZZI, magistrato di Cassazione con funzioni di Presidente di Sezione del Tribunale di Palermo, collocato a riposo con deliberazione del Consiglio Superiore della Magistratura in data 9 maggio 1974, del titolo onorifico di Presidente di Corte di Appello;

18. - la concessione al dott. Giancarlo VASCETTO, magistrato di Cassazione con funzioni di Consigliere Pretore Dirigente il mandamento di Brescia, collocato a riposo con deliberazione del Consiglio Superiore della Magistratura in data 11 luglio 1974, del titolo onorifico di Presidente di Corte di Appello;

19. - la concessione al dott. Roberto CORALLO, magistrato di Tribunale con funzioni di giudice del Tribunale di Bari, di un congedo straordinario per motivi di salute dal 26 novembre 1974 al 25 gennaio 1975, e, in prosieguo, il collocamento in aspettativa per infermità per giorni 30, a decorrere dal 26 gennaio 1975, a domanda;

20. - di prendere atto della nota n. 267 prot. in data 28 gennaio 1975 del Presidente della Corte di Appello di Caltanissetta, avente per oggetto: "Dott.ssa Ersilia BELLA nata BLANDALEONE - Aggiunto giudiziario con funzioni di pretore del mandamento di Caltanissetta - ferie";

21. - il collocamento in aspettativa per infermità per giorni 90, a decorrere dal 10 gennaio 1975, a domanda,

del dott. Giacinto LANNA, magistrato di Cassazione con funzioni di giudice del Tribunale di Napoli, con conseguente collocamento del medesimo fuori del ruolo organico della Magistratura, a decorrere dal 10 marzo 1975;

22. - il collocamento in aspettativa per infermità per giorni 45, a decorrere dal 16 gennaio 1975, a domanda, del dott. Aldo GUASCHINO, magistrato di Corte di Appello con funzioni di giudice del Tribunale di Milano;

23. - a) la conferma della dott.ssa Marina SCORZA nata ATTENNI, aggiunto giudiziario con funzioni di pretore del mandamento di Milano, in aspettativa per infermità, a sua domanda, in detta aspettativa per giorni 30, a decorrere dal 9 giugno 1974;

b) la concessione alla dott.ssa Marina SCORZA nata ATTENNI, aggiunto giudiziario con funzioni di pretore del mandamento di Milano di un congedo straordinario, ai sensi dell'art. 5 lettera A della legge 30 dicembre 1971 numero 1204, dal 7 settembre al 4 novembre 1974 e, in prosieguo, un congedo straordinario di mesi due, a decorrere dal 5 novembre 1974, per gravidanza e, quindi, un congedo straordinario di mesi tre, a decorrere dal 5 gennaio 1975, per maternità;

24. - il collocamento in aspettativa per infermità per giorni 120, a decorrere dal 10 febbraio 1975, a domanda, del dott. Clinio BENASSI, magistrato di Cassazione con funzioni di sostituto procuratore generale della Repubblica presso la Corte di Appello di Bologna, con conseguente collocamento del medesimo fuori del ruolo organico della Magistratura, a decorrere dal 10 aprile 1975;

25. - il collocamento in aspettativa per infermità per mesi due, a decorrere dal 7 febbraio 1975, a domanda, del dott. Ulderico POLINENE, magistrato di Cassazione con

funzioni di consigliere della Corte di Appello di Milano;

26. - il collocamento in aspettativa per infermità per giorni 14, a decorrere dall'11 dicembre 1974, a domanda, del dott. Mario SACCONI, aggiunto giudiziario con funzioni di pretore del mandamento di Cosenza;

27. - il collocamento in aspettativa per infermità per giorni trenta, a decorrere dal 27 ottobre 1974, a domanda, del dott. Lucio GIARLETTA, aggiunto giudiziario con funzioni di giudice del Tribunale di Milano;

28. - il riconoscimento della dipendenza da causa di servizio dell'infermità da cui risulta affetto il dottor Bruno VALIANO, magistrato di Corte di Appello con funzioni di giudice del Tribunale di Napoli, (infarto anteroseptale al III° stadio. Insufficienza coronarica), in conformità ai pareri espressi dal Collegio Medico dell'Ospedale Militare Principale di Napoli in data 8 novembre 1974 e 30 gennaio 1975 e dal Medico Provinciale di Napoli in data 23 novembre 1974 e 8 febbraio 1975 (ministeriale n. 2043/5 in data 1° marzo 1975);

29. - il riconoscimento della dipendenza da causa di servizio della ulteriore infermità riscontrata al dottor Francesco RECUPERO, magistrato di Cassazione con funzioni di Presidente di Sezione del Tribunale di Messina, (diabete secondario ad antimitotico), quale conseguenza diretta del trattamento terapeutico praticato in occasione della precedente infermità (gastroduodenite ed epatocolicistopatia con esiti di emicolectomia destra in soggetto già affetto da sindrome di occlusione intestinale) già riconosciuta dipendente da causa di servizio con deliberazione del Consiglio Superiore della Magistratura in data 7 novembre 1972, in conformità dei pareri espressi dal Collegio Medico dell'Ospedale Militare di Messina in data 6 dicembre

1974 e dal Medico Provinciale di Messina in data 22 gennaio 1975 (ministeriale n.1968/5 in data 27 febbraio 1975);

30. - la reiezione dell'istanza in data 27 febbraio 1975 con la quale il dott. Antonio LANFRANCA, consigliere della Corte di Appello di Palermo, chiede il rilascio di copia di atti relativi alla formazione dei contingenti dei magistrati, ex combattenti, da collocare a riposo anticipato, trattandosi di atti pubblicati nel Bollettino del Consiglio Superiore della Magistratura;

31. - la reiezione dell'istanza in data 14 gennaio 1975, del dott. Giovanni DURANDO, consigliere della Corte Suprema di Cassazione, con la quale chiede che gli venga riconosciuto il beneficio combattentistico della "precedenza" prevista dall'art. 22 della legge n. 1 del 1973, poichè la stessa non può trovare accoglimento in quanto la suddetta precedenza non ha più ragione di esistere essendo attualmente le nomine a magistrato di Cassazione, disciplinate dalla legge 20 dicembre 1973 n. 831, effettuate a ruolo aperto (ministeriale n. 3611/1278 in data 3 marzo 1975);

32. - la reiezione dell'istanza in data 6 novembre 1974 del dott. Cesare D'ANNA, consigliere della Corte di Appello di Roma, poichè la stessa non può trovare accoglimento in quanto le preferenze previste dalla legge 4 gennaio 1973 n.1 (artt. 29 e 22) non hanno più ragioni di esistere essendo attualmente le nomine a magistrato di Cassazione, disciplinate dalla legge 20 dicembre 1973 n. 831, effettuate a ruolo aperto (ministeriale n. 4767/871 in data 13 febbraio 1975);

33. - la revoca della precedente deliberazione in data 19 febbraio 1975, con la quale il Consiglio Superiore della Magistratura ha deliberato, ai sensi degli artt. 2 e 4 del R.D.L. 31 maggio 1946 n.511, il trasferimento di

ufficio del dott. Carlo TORALDO, giudice della II^a Sezione Civile del Tribunale di Messina, - sussistendo l'incompatibilità prevista dall'art. 19 dell'Ordinamento Giudiziario tra lo stesso ed il suocero dott. Francesco RENDE, Presidente del Tribunale di Messina -, e, quindi, l'archiviazione degli atti essendo stato il suddetto magistrato trasferito, a domanda, al Tribunale di Reggio Calabria con deliberazione del 27 febbraio 1975;

34. - di prendere atto del nulla-osta concesso in data 8 marzo 1975 dal Procuratore Generale della Repubblica presso la Corte Suprema di Cassazione al dott. Giovanni DE MATTEO, sostituto procuratore generale presso la stessa Corte, ad espletare l'incarico di componente della Commissione di studio per l'adeguamento delle strutture in vista della applicazione del futuro Codice di Procedura Penale (nota n. 798/S.2 in data 11 marzo 1975 del Procuratore Generale della Repubblica presso la Corte Suprema di Cassazione);

35. - di prendere atto dell'istanza in data 28 febbraio 1975 con la quale il dott. Bartolomeo DE RISI, consigliere della Corte di Appello di Bari, chiede di essere esonerato dall'incarico conferitogli con D.P.R. 8 febbraio 1971, di Commissario Aggiunto agli Usi Civici di Bari, risultando detta istanza trasmessa anche al Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste - Divisione Generale dei Miglioramenti fondiari e dei servizi speciali - Divisione Usi Civici - Roma;

36. - di prendere atto delle seguenti comunicazioni:

- dott. Giuseppe TAMBURINO, presidente di Sezione della Corte di Appello di Roma: nomina a componente del Collegio arbitrale da istituirsi per la risoluzione della controversia insorta tra la Ditta Cantieri Navali Riuniti S.p.A. ed il Ministero della Difesa (nota n. 1988 in data 18 febbraio 1975 del Presidente della Corte di Appello di Roma);

- dott. Uberto RADAELLI, presidente del Tribunale per i Minorenni di L'Aquila: autorizzazione ad assentarsi dall'ufficio per prendere parte ai lavori che il Comitato esecutivo dell'U.I.P.E. terrà in Ginevra il 18 marzo 1975 (nota n. 245/P in data 24 febbraio 1975 del Presidente della Corte di Appello di L'Aquila);

- dott. Gaetano LO COCO, consigliere della Corte Suprema di Cassazione: informa che il giudizio arbitrale istituito per la risoluzione di una controversia insorta tra la Società Folklore Sicilia e la Shell Italiana S.p.A. nel quale era stato nominato Presidente, non ha più avuto luogo per rinuncia delle parti (lettera in data 18 febbraio 1975 trasmessa dal Primo Presidente della Corte Suprema di Cassazione con nota n.1053 in data 25 febbraio 1975);

- dott. Salvatore CALVISI, giudice del Tribunale di Nuoro: incarico di insegnamento di nozioni di diritto e procedura penale nel corso di aggiornamento per i vigili urbani del Comune di Nuoro (nota n. 119/75 in data 21 gennaio 1975 del Presidente del Tribunale di Nuoro);

- dott. Antonino PIERANTONI, giudice del Tribunale per i Minorenni di Caltanissetta: nomina a componente la Commissione esaminatrice del concorso pubblico per esami a numero tre posti di assistente in tirocinio nel ruolo degli assistenti ed equiparati della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Caltanissetta (nota n. 535 in data 27 febbraio 1975 del presidente della Corte di Appello di Caltanissetta);

- dott. Sebastiano PATANE', consigliere della Corte di Appello di Caltanissetta: nomina a componente la Commissione esaminatrice del concorso pubblico per esami a numero tre posti di dirigente in tirocinio del ruolo dei dirigenti della Camera di Commercio Industria Artigianato e

Agricoltura di Caltanissetta (nota n. 534 in data 27 febbraio 1975 del Presidente della Corte di Appello di Caltanissetta);

37. - di rinviare alla seduta del Consiglio di domani 21 marzo 1975 l'esame della proposta indicata al numero 37 del punto due dell'ordine del giorno, concernente:

"di concedere il nulla-osta richiesto dal Presidente della Corte di Appello di Napoli, per la designazione di magistrati da impegnare quali Presidenti di seggio alle elezioni del Consiglio di Amministrazione dell'Opera Universitaria e del Consiglio di Facoltà dei rappresentanti studenti dell'Università degli Studi di Napoli le cui operazioni si terranno nei giorni 22 e 23 del prossimo aprile (fonogramma senza numero in data 12 marzo 1975 del Presidente della Corte di Appello di Napoli)".

Successivamente il Presidente pone in discussione le pratiche iscritte all'ordine del giorno della Commissione Speciale Referente per la Riforma Giudiziaria e la Amministrazione della Giustizia e relativamente alle stesse, come appresso specificate, il Consiglio adotta i seguenti provvedimenti:

1. - Procedimenti penali pendenti in fase istruttoria da oltre un anno - Attività di controllo e di propulsione svolta dal Consiglio Superiore della Magistratura con riferimento alla circolare 5926/133/74 Comm.Rif. del 29.4.1974.

Esame del documento in merito predisposto dalla Commissione per la Riforma Giudiziaria e dei relativi prospetti analitici allegati all'ordine del giorno del Consiglio.

Prende atto del documento predisposto dalla Commissione, dei positivi risultati finora conseguiti, desumibi-

li dai prospetti analitici allegati al documento stesso e delibera di archiviare la pratica riflettente l'attività svolta nell'anno 1974.

2. - Proteste pervenute al Consiglio Superiore della Magistratura in relazione alla disfunzione degli uffici giudiziari dovuta allo "sciopero bianco" attuato dai Magistrati.

Esame dei seguenti telegrammi e note:

- telegramma in data 1.3.1975 del Presidente della Corte di Appello di Caltanissetta;
- ordine del giorno in data 1.3.1975 degli Avvocati e Procuratori di Reggio Calabria;
- ordine del giorno in data 4.3.1975 degli Avvocati e Procuratori di Avezzano;
- telegramma in data 4.3.1975 del Presidente dell'Ordine Forense di Salerno;
- telegramma in data 5.3.1975 dell'Ordine degli Avvocati e Procuratori di Ferrara;
- ordine del giorno in data 5.3.1975 degli Avvocati e Procuratori di Cosenza;
- nota in data 5.3.1975 del Presidente della Corte di Appello di Lecce;
- nota in data 5.3.1975 del Presidente della Corte di Appello di Bari;
- nota in data 5.3.1975 del Presidente della Corte di Appello di Napoli;
- telegramma in data 5.3.1975 del Presidente dell'Ordine Forense di Brindisi;
- telegramma in data 6.3.1975 del Sostituto Procuratore Generale di Lecce;
- ordine del giorno in data 10.3.1975 degli Avvocati e Procuratori di Potenza;

- telegramma in data 27.2.1975 del Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Udine;
- ordine del giorno in data 1°3.1975 degli Avvocati e Procuratori di Lecce;
- ordine del giorno in data 5.3.1975 degli Avvocati e Procuratori di Brindisi;
- nota n. 55 in data 6.3.1975 del Presidente del Tribunale per i Minorenni di Catanzaro;
- nota in data 8.3.1975 del Segretario della Sezione Distrettuale de L'Aquila dell'Associazione Nazionale Magistrati;
- ordine del giorno in data 8.3.1975 degli Avvocati e Procuratori di Reggio Emilia;
- nota n. 347 in data 8.3.1975 del Presidente della Corte di Appello di Torino, con allegato ordine del giorno 7.3.1975 degli Avvocati e Procuratori di Torino;
- nota n. 1164 in data 8.3.1975 del Presidente della Corte di Appello di Bari;
- ordine del giorno in data 8.3.1975 degli Avvocati e Procuratori di Civitavecchia;
- ordine del giorno in data 6.3.1975 degli Avvocati e Procuratori di Ancona;
- ordine del giorno in data 10.3.1975 degli Avvocati e Procuratori di Salerno;
- ordine del giorno in data 12.3.1975 degli Avvocati e Procuratori di Matera;
- nota n. 638 in data 12.3.1975 del Presidente della Corte di Appello di Genova;
- telegramma in data 15.3.1975 del Presidente dell'Ordine Forense di Brindisi;
- ordine del giorno in data 5.3.1975 del Sindacato Avvocati e Procuratori di Siracusa;

- ordine del giorno in data 11.3.1975 degli Avvocati di Agrigento;

- ordine del giorno in data 7.3.1975 degli Avvocati di Parma;

- ordine del giorno in data 12.3.1975 degli Avvocati di Prato.

Delibera di rinviare l'esame della pratica ad altra seduta.

3. - Disfunzione degli uffici giudiziari per carenza di cancellieri, di segretari, di coadiutori, di ufficiali e di aiutanti ufficiali giudiziari, di personale ausiliario nonché di mezzi.

Richiesta di aumento degli organici, di copertura dei posti vacanti e di dotazione di mezzi segnalate dai Capi degli uffici giudiziari nonché dai Consigli degli Ordini degli Avvocati e Procuratori.

- nota n. 200, in data 18 febbraio 1975, del Presidente della Corte di Appello delle Marche;

- nota n. 1066, in data 3 marzo 1975, del Presidente della Corte di Appello di Bari;

- nota n. 83, in data 11 febbraio 1975, del Presidente del Tribunale per i Minorenni di Bologna;

- telegramma in data 5 marzo 1975 dell'Ordine degli Avvocati e Procuratori di Ferrara;

- nota n. 34, in data 18 febbraio 1975, del Pretore di Catanzaro;

- ordine del giorno in data 5 marzo 1975, degli Avvocati e Procuratori di Cosenza;

- ordine del giorno in data 1 marzo 1975 degli Avvocati e Procuratori di Reggio Calabria;

- nota n. 192, in data 22 febbraio 1975, del Presidente del Tribunale di Pisa;

- ordine del giorno in data 4 marzo 1975 degli Avvocati e Procuratori di Avezzano;
- telegramma in data 5 marzo 1975 del Presidente dell'Ordine Forense di Brindisi;
- ordine del giorno in data 17 febbraio 1975 degli Avvocati e Procuratori di Campobasso;
- telegramma in data 4 marzo 1975 del Presidente dell'Ordine Forense di Salerno;
- nota n. 512-12/58-CS, in data 13 febbraio 1975, del Presidente della Corte di Appello di Palermo;
- telegramma in data 3 marzo 1975 del Pretore di Assisi;
- ordine del giorno in data 10 marzo 1975 degli Avvocati e Procuratori di Potenza;
- telegramma in data 21 febbraio 1975 del Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati e Procuratori di Asti;
- nota in data 7 febbraio 1975 del Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati e Procuratori di Vercelli.

Delibera di trasmettere al Ministro di Grazia e Giustizia copia delle note sopraelencate e di segnalare la esigenza della sollecita adozione dei provvedimenti di competenza.

4. - Incompatibilità ex art. 18 dell'Ordinamento Giudiziario. Eventuale applicabilità della norma ai rapporti di coniugio correnti fra magistrati ed iscritti agli albi professionali di Avvocato e di Procuratore.

Delibera di rinviare l'esame della pratica ad altra seduta.

Il Presidente pone, quindi, in discussione le pra-

tiche iscritte all'ordine del giorno della Commissione Speciale per la eliminazione e l'inserimento di atti nei fascicoli personali dei Magistrati ed il Consiglio delibera l'adozione dei seguenti provvedimenti in relazione ai Magistrati come appresso indicati:

1. - dott. Francesco BALSAMO, Pretore del Mandamento di Milano.

La eliminazione dal fascicolo personale degli atti indebitamente inseriti ai sensi degli articoli 24, 25 e 28 del D.P.R. 3 maggio 1967 n. 686.

2. - dott. Ludovico Raffaello BORA, Consigliere della Corte di Appello di Ancona.

La eliminazione dal fascicolo personale degli atti relativi alla sentenza emessa dalla Sezione Disciplinare del Consiglio Superiore della Magistratura in data 27 gennaio 1972, con la quale il dott. Ludovico Raffaello BORA viene assolto dalle incolpazioni ascritte perchè i fatti non costituiscono illecito disciplinare.

3. - dott. Domenico LABOZZETTA, sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Treviso.

La eliminazione dal fascicolo personale degli atti relativi alla sentenza emessa dalla Sezione Disciplinare del Consiglio Superiore della Magistratura in data 17 dicembre 1971, con la quale il dott. Domenico LABOZZETTA viene assolto perchè nei fatti non si riscontrano elementi di responsabilità disciplinare.

4. - dott. Giancarlo STIZ, sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Treviso.

Il rigetto della istanza del Procuratore della Repubblica di Treviso (nota n. 345/74 prot. del 13 febbraio 1975) di pubblicazione sul notiziario del Consiglio della nota di elogio inserita nel fascicolo personale del dottor

Giancarlo STIZ, in esecuzione della delibera dell'11 luglio 1974, in quanto, ad eccezione delle ipotesi di elogi direttamente rivolti ai magistrati dal Consiglio, le relative note, in ossequio alla prassi corrente, mai sono state pubblicate sul Notiziario stesso.

5. - dott. Pietro CALOGERO, sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Treviso.

Il rigetto della istanza del Procuratore della Repubblica di Treviso (nota n. 345/74 prot. del 13 febbraio 1975) di pubblicazione sul notiziario del Consiglio della nota di elogio inserita nel fascicolo personale del dott. Pietro CALOGERO, in esecuzione della delibera dell'11 luglio 1974, in quanto, ad eccezione delle ipotesi di elogi direttamente rivolti ai magistrati dal Consiglio, le relative note, in ossequio alla prassi corrente, mai sono state pubblicate sul Notiziario stesso.

Il Consiglio prende poi in esame le proposte formulate dalla 1^a Commissione referente nei giorni 19 febbraio e 11, 12, 13 e 14 marzo 1975, come risulta dai relativi verbali, ed iscritte al numero due dell'ordine del giorno della seduta del Consiglio del 21 marzo 1975, la cui trattazione è stata anticipata alla data odierna.

Il Consiglio, previa esposizione del relatore e congrua discussione, delibera:

1. - La modifica della composizione delle Sezioni della Pretura di Roma per l'anno 1975, nel senso che: a) viene ripristinata la quinta sezione penale, alla quale sono addetti i dottori Beniamino ZAGARI, con funzioni di dirigente, Bruno SCRIVO, Adalberto ALBAMONTE e Corradino CASTRIOTA, con funzioni di pretori, tutti provenienti dalla seconda sezione penale; b) il dottor Eduardo GRECO viene assegna-

to alla seconda sezione penale, con funzioni di dirigente;
c) il dott. Roberto NAPOLITANO viene assegnato alla quinta
sezione penale, con funzioni di pretore;

2. - la modifica della composizione delle Sezioni della Corte di Appello e della Pretura di Palermo per l'anno 1975, nel senso che: alla Corte di Appello, il dott. Salvatore Pallazolo viene assegnato alla seconda sezione penale, con funzioni di Presidente, a decorrere dal 1 gennaio 1975; alla Pretura, il dott. Cesare AVERSANO passa dalla sezione esecuzione civile alla sezione per i provvedimenti di urgenza, in sostituzione del dott. Ingargiola, e il dott. Giovanni MICCI-CHE' passa dalla seconda sezione penale alla sezione esecuzione civile, in sostituzione del dott. Aversano, a decorrere dal 17 gennaio 1975;

3. - la modifica della composizione delle sezioni del Tribunale di Firenze per l'anno 1975, nel senso che i dottori Enzo BENEFORTI, Gaetano BUCCARELLI e Vittorio BAGGIO, giudici addetti alla sezione lavoro, passano alla sezione civile con decorrenza dal 1° marzo 1975 il primo e dal 15 marzo 1975 gli altri;

4. - la modifica della composizione delle Sezioni del Tribunale di Agrigento per l'anno 1975, nel senso che, a decorrere dal 21 gennaio 1975, il dott. Vincenzo MARCHICA, con funzioni di Presidente di sezione, viene assegnato alla prima e seconda sezione della corte di assise nonché alla sezione civile, quale supplente;

5. - la modifica della composizione delle Sezioni del Tribunale di Genova per l'anno 1975 nel senso che, a decorrere dall'11 gennaio 1975, il dottor Antonio IANNECE viene assegnato alla seconda sezione civile con funzioni di giudice; il dottor Marte FERRI cessa dalle funzioni di giudice della corte di assise restando assegnato alla terza sezione civile;

il dottor Giancarlo PELLEGRINO, giudice della seconda sezione civile, viene assegnato anche alla corte di assise;

6. - la modifica della composizione delle Sezioni della Corte di Appello di Ancona per l'anno 1975, nel senso che: a) il dottor Giancarlo MONTANARI VISCO, viene assegnato, quale presidente di sezione supplente, a decorrere dal 13 gennaio 1975, alla sezione promiscua, alla sezione magistratura del lavoro ed alla sezione specializzata agraria nonchè, a decorrere dal 21 febbraio 1975, alla corte di assise di appello; b) il dott. Glauco MENICUCCI passa da presidente supplente a presidente effettivo della corte di assise di appello, a decorrere dal 21 febbraio 1975;

7. - la modifica della composizione delle Sezioni e degli Uffici del Tribunale di Pisa per l'anno 1975, a decorrere dal 31 gennaio 1975, il dott. Antonio MANNIPIERI, giudice della sezione civile, viene applicato all'ufficio istruttoria per la definizione dell'istruttoria del procedimento penale n. 201/71 A N a carico di Scalori Giuseppe ed altri;

8. - la modifica della composizione delle Sezioni della Corte di Appello e del Tribunale di Roma per l'anno 1975, nel senso che: alla Corte di Appello, a decorrere dal 22 febbraio 1975, il dott. Pierino ANTONICA passa dalla sezione magistratura del lavoro alla seconda sezione civile, con funzioni di consigliere; il dott. Giovanni MANGIA passa dalla sezione magistratura del lavoro alla prima sezione civile, con funzioni di consigliere; il dott. Nicola GAETA viene destinato alla terza sezione civile, con funzioni di consigliere; i dottori Francesco FRISINA e Boemondo COLANGELO vengono assegnati alla sezione magistratura del lavoro, con funzioni di consiglieri; inoltre, con decorrenza dal 1° marzo 1975, il dott. Pierino ANTONICA viene assegna-

to anche alla sezione per i minorenni; al Tribunale, il dottor Lorenzo CIMMINO, Presidente della quinta sezione civile viene assegnato anche alla prima sezione specializzata agraria con decorrenza dal 20 febbraio 1975, in sostituzione del Presidente dott. Nicola GAETA;

9. - la modifica della composizione delle Sezioni e degli Uffici del Tribunale di Cassino per l'anno 1975, nel senso che, a decorrere dal 1° gennaio 1975, il dott. Giuseppe FALCONE viene assegnato con funzioni di giudice, alla sezione lavoro, in sostituzione del dott. Mario IAROSSEI, e all'ufficio di giudice dell'esecuzione immobiliare, in sostituzione del dott. Raffaele DI ROLLO.

10. - la modifica della composizione delle Sezioni della Corte di Cassazione per l'anno 1975, nel senso che: a) a decorrere dal 20 febbraio 1975 il dott. Giuseppe GIORDANO, viene assegnato, con funzioni di consigliere, alla seconda sezione civile; b) a decorrere dal 21 febbraio 1975 il dottor Bruno DATTILO, con funzioni di consigliere, viene assegnato alla sesta sezione penale; il dott. Giorgio LAURETI, con funzioni di consigliere, alla prima sezione penale; il dottor Alfredo SEBASTIO, con funzioni di consigliere, alla terza sezione civile; il dott. Italo BOLOGNA, con funzioni di consigliere, alla seconda sezione civile; il dott. Vittorio NOVELLI, con funzioni di consigliere, alla terza sezione civile; il dott. Raffaele PARISI, con funzioni di consigliere, alla seconda sezione civile; il dott. Alberto VIRGILIO, con funzioni di consigliere, alla prima sezione civile; il dottor Giuseppe SCANZANO, con funzioni di consigliere, alla prima sezione civile; il dott. Alessandro FALCONE, con funzioni di consigliere, alla prima sezione civile; c) a decorrere dal 1° aprile 1975 il dott. Corrado CARNEVALE, con funzioni di

consigliere, passa dalla seconda alla prima sezione civile; il dott. Gaetano LO COCO, con funzioni di consigliere, passa dalla quarta sezione lavoro alla seconda sezione civile; il dott. Gennaro Salvatore TRIDICO, con funzioni di consigliere, passa dalla seconda sezione civile alla quarta sezione lavoro; d) a decorrere dal 26 febbraio 1975 il dott. Salvatore SAGNELLI, con funzioni di consigliere, viene assegnato alla seconda sezione civile;

11. - la modifica della composizione delle Sezioni e degli uffici della Pretura di Roma per l'anno 1975, nel senso che, a decorrere dal 1° luglio 1975, il dott. Giovanni Vincenzo PIACCO passa dalla prima sezione civile all'ufficio del giudice tutelare in sostituzione del dott. Luigi REIBALDI;

12. - di approvare il provvedimento di attribuzione della competenza in materia di liberazione condizionale, ai sensi della legge 12.2.1975 n.6, alla seconda sezione della Corte di Appello di Bari, a decorrere dal 25 febbraio 1975;

13. - di rinviare ad altra seduta la trattazione della proposta concernente il progetto di composizione delle sezioni e degli uffici della Corte di Appello di Venezia, dei Tribunali del distretto, la ripartizione in sezioni, la assegnazione dei magistrati alle sezioni, la nomina dei giudici tutelari delle preture di Padova, Treviso, Venezia, Verona e Vicenza e dei pretori titolari per l'anno 1975, nonché le osservazioni del dott. Gino Fletzer, Presidente di sezione del Tribunale di Venezia, alle tabelle del Tribunale;

14. - di archiviare il rapporto n. 232 Ris., in data 16 dicembre 1970, del Presidente della Corte di Appello di Genova concernente le indagini relative ad addebiti a carico dei magistrati del Tribunale di Chiavari, dott. Rosa-

rio Cutelli e dott. Giorgio Odero, essendo risultato infondato l'esposto, come risulta dalle indagini compiute dall'Ispettorato Generale del Ministero di Grazia e Giustizia;

15. - di archiviare l'esposto del sig. SALEMI Pietro in data 14 ottobre 1974, a seguito delle informazioni del Presidente della Corte di Appello di Palermo, non avendo il Consiglio provvedimenti da adottare;

16. - di archiviare la nota n. 34/74 Ris., in data 27 novembre 1974, del Presidente della Corte di Appello di Trento, concernente un procedimento penale a carico del dottor Marcello Monego, pretore di Tione, perchè su alcune delle censure mosse al dott. Marcello Monego, pretore di Tione, si è già pronunciato, con provvedimento di archiviazione del 5 dicembre 1974, il Giudice Istruttore del Tribunale di Sondrio e altre risultano infondate alla stregua degli esaurienti chiarimenti forniti con nota del 4 marzo 1975 dal Procuratore Generale presso la Corte di Appello di Trento;

17. - in relazione alla nota n. 4/75 Ris., in data 21 febbraio 1975, del Presidente della Corte di Appello di Roma, concernente rilievi di grave negligenza mossi al dottor Antonio Esti, pretore di Frosinone, di prendere atto che dei rilievi sono già stati informati i titolari dell'azione disciplinare;

18. - di rinviare ad altra seduta la trattazione della proposta relativa alla comunicazione del Procuratore Generale presso la Corte di Appello di Torino concernente l'assegnazione del detenuto Curcio Renato al carcere di Casale Monferrato;

19. - di archiviare la nota n. 79, in data 15 febbraio 1975, del Presidente del Tribunale di Aosta concernente la vicenda processuale del procedimento penale c/ Piazzalunga Pietro pendente nella Pretura di Aosta, non essendovi prov-

vedimenti da adottare da parte del Consiglio;

20. - di iniziare la procedura di trasferimento di ufficio, ai sensi dell'art. 2 del R.D.L. 31 maggio 1946, n. 511, nei confronti del dottor Antonino CALABRO', Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Aosta, per le ragioni di incompatibilità emergenti dalle relazioni ispettive e del Procuratore Generale della Corte di Appello di Torino;

21. - di archiviare l'esposto della sig.a Giovanna GANDELLI, da Campobasso, contro la locale Casa di Riposo, non essendovi, alla stregua delle informazioni fornite dalla Procura Generale presso la Sezione di Corte di Appello di Campobasso, materia per interventi da parte del Consiglio;

22. - di archiviare l'esposto del signor Eugenio LANDA, da Dentecane, il quale chiede la definizione di una causa civile in cui è parte, pendente presso il tribunale di Benevento, a seguito delle informazioni del Presidente della Corte di Appello di Napoli, non avendo il Consiglio provvedimenti da adottare;

23. - di archiviare l'esposto del signor Vincenzo RAO, da Genova, contro il Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Termini Imerese, il quale avrebbe disatteso un'istanza dell'esponente, a seguito delle informazioni fornite dal Procuratore Generale di Palermo, non avendo il Consiglio provvedimenti da adottare;

24. - di archiviare il telegramma-esposto dell'avvocato Mario ROBERTO, da Lametia Terme, il quale chiede la concessione della libertà provvisoria negata dal giudice al suo cliente e concessa, invece, al coimputato degli stessi reati, a seguito delle informazioni assunte presso il Presidente della Corte di Appello di Catanzaro, non sussistendo mo-

tivi per interventi del Consiglio;

25. - di archiviare l'esposto del signor Guido CIAVARRA, da Popoli, contro il pretore del luogo, il quale avrebbe commesso gravi abusi in una procedura di convalida di sfratto in danno dell'esponente, perchè, dalle esaurienti informazioni fornite dal Presidente della Corte di Appello dell'Aquila, le doglianze dell'esponente, nei confronti del magistrato, risultano infondate;

26. - di archiviare la copia dell'esposto inviato al Presidente della Corte di Appello di Roma, dal signor Luciano Luberti, detenuto nelle carceri di Rebibbia, contro il dott. Montesanto, magistrato, nonché contro le Autorità di P.S., presunti responsabili di omissione di atti d'ufficio in danno dell'esponente, perchè alla stregua degli esaurienti chiarimenti forniti dal Procuratore Generale presso la Corte d'Appello di Roma, le doglianze dell'esponente non risultano fondate;

27. - di archiviare l'esposto del dott. Pasquale ORCIUOLO, Provveditore agli Studi, il quale chiede di essere reintegrato nella sua carica, in esecuzione di due decisioni del Consiglio di Stato, perchè, alla stregua delle informazioni fornite dal Presidente della Corte di Appello dell'Aquila non c'è materia di interventi da parte del Consiglio;

28. - di archiviare la copia di verbale del Consiglio di Amministrazione della "Pro-Loce" di Marina di Scaurio, con cui si critica l'operato del sindaco di S. Giovanni a Piro, il quale avrebbe rilasciato licenze edilizie illegittime, perchè sul denunciato operato del sindaco è già intervenuto decreto di archiviazione in data 16 novembre 1974, del Pretore di Pisciotta;

29. - di archiviare l'esposto del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati e Procuratori di Monza, contro il dottor Ugo Adinolfi, pretore di Desio, non essendovi provvedimenti da adottare a seguito delle notizie fornite dal Presidente della Corte di Appello di Milano.

A questo punto (ore 20) rientra nella sala della riunione ed assume la Presidenza il prof. Giacinto BOSCO.

IL PRESIDENTE

I SEGRETARI

IL CAPO DELLA SEGRETERIA

Il Consiglio successivamente delibera:

30. - di archiviare l'esposto di tale Filiberto SOZ ZARI, contro la pretura di Casteltermini, risultando l'esposto infondato, giusta quanto riferisce il Presidente della Corte di Appello di Palermo;

31. - di archiviare i seguenti esposti, perchè anonimi:

a) contro il dott. Raffaele FIORE, giudice istruttore presso il Tribunale di Salerno, il quale si sarebbe reso responsabile di gravi illeciti nell'Amministrazione della Giustizia;

b) contro il Tribunale di Taranto;

c) contenente doglianze generiche;

32. - di archiviare i seguenti esposti, trattandosi di censure a provvedimenti giurisdizionali:

a) di tale Gaetano VIVIANO, da Terrasini, il quale critica alcune sentenze emesse da varie autorità giudiziarie;

b) del signor Amedeo DELLA ROSA, da Cassino, contro il dott. Michele Di Tolla, giudice del Tribunale di Santa Maria Capua Vetere, il quale avrebbe dichiarato il fallimento di un'azienda dell'esponente, senza che ve ne fosse ragione;

c) del sig. Albino MORUZZI, da Campone, il quale chiede la definizione di un procedimento pendente davanti al tribunale di Pordenone, relativo ad un terreno di sua proprietà;

d) del signor Fiore Antonio, da Gravina di Puglia, il quale critica una sentenza emessa dal dott. Francesco Paolo Rizzi, pretore del luogo, nei suoi confronti;

e) del sac. Giuseppe COVELLI, da Crotone, il quale critica una sentenza emessa dalla Corte d'Appello di Catanzaro, "lesiva" dei suoi diritti;

f) del signor Bruno GEROMIN, della Segreteria Generale CISL, contro il Procuratore Generale della Repubblica presso la Corte d'Appello di Venezia, il quale, nel disporre l'arresto del sindacalista Enzo Cicchiello, avrebbe fatto "pesante uso" dei suoi poteri discrezionali;

33. - di archiviare i seguenti esposti, trattandosi di interventi che esulano dalla competenza del Consiglio:

a) del signor Domenico Rinaldo PELUSO, da Cernusco sul Naviglio, il quale si duole perchè non gli è stato assegnato un alloggio popolare;

b) della Federazione Lavoratori Metalmeccanici di Trento di protesta contro la rimessione ad altra sede giudiziaria del procedimento penale relativo agli episodi di violenza verificatisi nello stabilimento industriale "Ignis";

c) del signor Luciano V.A. BACCHELLI di Lluchmayor, da Bologna, contro l'ufficio del Cerimoniale del Ministero degli Esteri, il quale violerebbe i diritti dell'Ordine Militare di Santa Maria Gloriosa, di cui l'esponente è Gran Maestro;

d) del Comitato Unitario Antifascista del Palazzo di Giustizia di Torino, di solidarietà nei confronti degli ufficiali giudiziari, costretti a ricorrere allo sciopero per tutelare i diritti della categoria e della collettività;

34. - di archiviare i seguenti esposti, non avendo il Consiglio provvedimenti da adottare:

a) del signor Benigno DAGA, da Oristano, contro il Tribunale del luogo che avrebbe ingiustamente rigettato una sua istanza di rinvio di udienza dibattimentale;

b) del signor Gaetano AGRESTI, da Pescara, il quale invia copia di comparsa conclusionale relativa ad una causa civile, in cui è parte, pendente presso la Corte di Appello de L'Aquila.

A questo punto l'avv. DI BENEDETTO nella qualità di Vice Presidente della I^a Commissione Referente comunica che la detta Commissione, nell'odierna seduta, ha preso in esame la nota del Procuratore Generale presso la Corte di Appello di Firenze del 13 marzo 1975 riguardante il dottor Francesco Malagnino, pretore di Volterra, deliberando di informare il Consiglio della proposta di elogio formulata dall'anzidetto Procuratore Generale che segnala il comportamento del dottor Malagnino, il quale, il 27 febbraio 1975, nella Casa Penale di Volterra, con alto senso del dovere e con grave rischio della incolumità personale, coraggiosamente, affrontava da solo quattro detenuti armati inducendoli a rilasciare un agente di custodia che tenevano in ostaggio.

La proposta è accolta all'unanimità dal Consiglio che delibera di emettere un comunicato alla stampa per dare pubblica notizia dell'elogio rivolto al valoroso magistrato.

IL PRESIDENTE dà, poi, la parola al dott. Domenico PONE, affinché, nella sua qualità di Presidente della Terza Commissione, riferisca al Consiglio in ordine alle pratiche di competenza della Commissione stessa inserite nell'ordine del giorno per la seduta del 22 marzo 1975, il cui esame viene anticipato alla seduta odierna.

Il dott. PONE, nella predetta qualità, informa che la Terza Commissione referente nelle sedute del 13, 20 febbraio, 11, 12 e 13 marzo 1975, come risulta dai relativi verbali, ha preso in esame varie richieste del Ministro di Grazia e Giustizia e istanze di interessati.

Il Consiglio, preso atto dei motivi esposti dai relatori delle singole pratiche, accogliendo le proposte del-

la Commissione, delibera a grande maggioranza di voti:

1. - il richiamo in ruolo del dott. Guido NEPPI MODONA, magistrato di tribunale addetto al Ministero di Grazia e Giustizia, e la destinazione del medesimo, con il suo consenso, alla Pretura di Asti con funzioni di pretore (richieste n.ri 10752 e 11812 in data 11 e 25 gennaio 1975 - B.U. 24/74);

2. - il richiamo in servizio dall'aspettativa per infermità, a decorrere dal 21 dicembre 1974, a sua domanda, del dott. Giovanni BECCARI, magistrato di corte di appello fuori del ruolo organico della Magistratura, e la destinazione del medesimo, con il suo consenso, al Tribunale di Reggio Emilia con funzioni di giudice;

3. - il trasferimento del dott. Paolo BORSELLINO, magistrato di tribunale con funzioni di pretore del mandamento di Monreale, a sua domanda, al Tribunale di Palermo con funzioni di giudice (richiesta n. 11745 in data 14 dicembre 1974 - B.U. 23/74);

4. - il trasferimento del dott. Mariano LO MORO, aggiunto giudiziario con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Vigevano, a sua domanda, alla Pretura di Fidenza con funzioni di pretore (richiesta n. 11581 in data 15 ottobre 1974 - B.U. 17/74);

5. - il conferimento delle funzioni di magistrato di corte di Cassazione al dott. Giovanni MEO, consigliere della Corte di Appello di Roma, e la destinazione del medesimo, a sua domanda, alla Corte di Cassazione con funzioni di consigliere (richiesta n. 11524 in data 12 ottobre 1974 - B.U. 18/74);

6. - il conferimento delle funzioni di magistrato di corte di appello al dott. Marcello CHIATTELLI, giudice

del Tribunale di Rieti, e la destinazione del medesimo alla Pretura della stessa città con funzioni di consigliere pretore dirigente (richiesta n.11749 in data 16 dicembre 1974 - B.U. 23/74);

7. - il trasferimento del dott. Marcello DELL'ANNA, aggiunto giudiziario con funzioni di pretore del mandamento di Campi Salentina, a sua domanda, al Tribunale di Lecce con funzioni di giudice (richiesta n.11791 in data 11 gennaio 1975 - B.U. 24/74);

8. - il trasferimento del dott. Raimondo SINAGRA, magistrato di corte di appello con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Milano, a sua domanda, alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Bolzano con le stesse funzioni (richiesta n. 11802 in data 11 gennaio 1975 - B.U. 24/74);

9. - il trasferimento del dott. Francesco PINTOR, magistrato di tribunale con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Bologna, a sua domanda, allo stesso Tribunale con funzioni di giudice (richiesta n. 11788 in data 11 gennaio 1975 - B.U. 24/74);

10. - il trasferimento del dott. Alfredo FINO, uditore giudiziario con funzioni di giudice del Tribunale di Nuoro, a sua domanda, alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Milano con funzioni di sostituto (richiesta n. 11804 in data 11 gennaio 1975 - B.U. 24/74);

11. - il trasferimento del dott. Bruno GIURIN, uditore giudiziario con funzioni di pretore del mandamento di Sentadi, a sua domanda, alla Pretura di Treviso con le stesse funzioni (richiesta n. 11673 in data 15 novembre 1974 - B.U. 21/74);

12. - il trasferimento del dott. Luigi Maria TODARO, aggiunto giudiziario con funzioni di pretore del mandamento di Milano, a sua domanda, alla Pretura di Mestre con le stesse funzioni (richiesta n. 11872 in data 14 gennaio 1975 - B.U.1/75);

13. - il trasferimento del dott. Vincenzo PAINO, magistrato di corte di cassazione con funzioni di procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Marsala, a sua domanda, alla Procura Generale della Repubblica presso la Corte di Appello di Palermo con funzioni di sostituto procuratore generale (richiesta n. 11619 in data 25 ottobre 1974 - B.U. 20/74);

14. - il trasferimento del dott. Salvatore CASSATA, aggiunto giudiziario con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Marsala, a sua domanda, allo stesso Tribunale con funzioni di giudice (richiesta n. 11792 in data 11 gennaio 1975 - B.U. 24/74);

15. - il trasferimento del dott. Mario MUGNANO, aggiunto giudiziario con funzioni di giudice del Tribunale di Brescia, a sua domanda, alla Pretura della stessa città con funzioni di pretore (richiesta n. 11816 in data 11 gennaio 1975 - B.U. 24/74);

16. - il conferimento delle funzioni di magistrato di corte di cassazione al dott. Augusto ZEN, consigliere pretore dirigente del mandamento di Padova, e la destinazione del medesimo, a sua domanda, alla Corte di Appello di Venezia con funzioni di presidente di sezione (richiesta numero 11762 in data 27 dicembre 1974 - B.U. 24/74);

17. - il trasferimento del dott. Beniamino SPIZUOCO, aggiunto giudiziario con funzioni di giudice del Tribunale di Brescia, a sua domanda, alla Pretura di Stigliano

con funzioni di pretore (richiesta n. 11845 in data 11 gennaio 1975 - B.U. 24/74);

18. - la promozione a magistrato di tribunale, a decorrere a tutti gli effetti dal 16 ottobre 1974, dei seguenti aggiunti giudiziari e la conferma dei medesimi nelle sedi attualmente occupate:

- | | |
|--|------------------------------|
| - dott. Vincenzo GROSSO | - pretore Palmi |
| - dott. Mario FABIANO | - pretore Padova |
| - dott. Franco SERRAO | - pretore Borgo San Lorenzo |
| - dott. Adolfo Giovanni ANSANI | - pretore Catanzaro |
| - dott. Giuseppe BOZZA | - giudice Vicenza |
| - dott. Giuliana ASOLE in DRAGONE | - giudice Venezia |
| - dott. Francesco LIPPIELLO | - giudice Vicenza |
| - dott. Michele POLICICCHIO | - pretore Catanzaro |
| - dott. Rocco LOMBARDO | - giudice Locri |
| - dott. Francesco Italo AGRI | - pretore Corigliano Calabro |
| - dott. Giuseppe GAMBINO | - sostituto Palmi |
| - dott. Maurizio MASSERA | - pretore Oderzo |
| - dott. Manuela ROMEI in PASETTI BOMBARDELLA | - pretore Bassano del Grappa |
| - dott. Giuseppe LORIA | - sostituto La Spezia |
| - dott. Francesco Romano MARRA | - pretore Palmi |
| - dott. Alessandro GINI | - Pretore Cascina |
| - dott. Lucio GIARLETTA | - giudice Milano |
| - dott. Hiram MILANESE | - pretore Torino |
| - dott. Emilio LEDONNE | - sostituto Catanzaro |
| - dott. Antonio FELEPPA | - pretore Ariano Irpino |
| - dott. Crazio SAVIA | - pretore Cosenza |

19. - la promozione a magistrato di tribunale, a decorrere a tutti gli effetti dal 13 novembre 1974, del dott. Francesco RUGGIERO, aggiunto giudiziario con funzioni di giudice del Tribunale di Matera, e la conferma del medesimo nella sede attualmente occupata;

20. - il trasferimento del dott. Mario PIANESE, magistrato di corte di cassazione con funzioni di presidente di sezione del Tribunale di Como, a sua domanda, alla Pretura di Varese con funzioni di consigliere pretore dirigente (richiesta n. 11763 in data 27 dicembre 1974 - B.U. 24/74);

21. - il trasferimento dei dottori Alberto NUGNES, magistrato di corte di appello con funzioni di giudice del Tribunale di Santa Maria Capua Vetere, e Luigi SANSONE, magistrato di tribunale con funzioni di pretore del mandamento di Napoli, a loro domanda, al Tribunale di Napoli con funzioni di giudice (richiesta n. 11556 in data 12 ottobre 1974 - B.U. 17/74);

22. - il trasferimento del dott. Vincenzo CONFALONE, magistrato di corte di appello con funzioni di pretore del mandamento di Napoli, a sua domanda, al Tribunale della stessa città con funzioni di giudice (richiesta n. 11643 in data 25 ottobre 1974 - B.U. 20/74);

23. - il trasferimento del dott. Antonio MAGLIONE, magistrato di tribunale con funzioni di giudice del Tribunale di Santa Maria Capua Vetere, a sua domanda, al Tribunale di Napoli con le stesse funzioni (richiesta n. 11706 in data 6 dicembre 1974 - B.U. 22/74);

24. - il ritiro da parte della Terza Commissione della proposta inserita al n. 24 dell'ordine del giorno e concernente la copertura del posto di sostituto procuratore generale della Repubblica presso la Corte di Appello di Roma, la cui vacanza è stata pubblicata nel Bollettino Ufficiale n. 24/74, in quanto il magistrato proposto ha fatto pervenire tempestiva dichiarazione di revoca della sua domanda di trasferimento;

25. - il trasferimento del dott. Cesare D'ANNA, ma-

gistrato di corte di cassazione con funzioni di consigliere della Corte di Appello di Roma, a sua domanda, alla Procura Generale della Repubblica presso la stessa Corte di Appello con funzioni di sostituto procuratore generale (richiesta numero 11755 in data 16 dicembre 1974 - B.U. 23/74).

La seduta è tolta alle ore 20,35.

Del che il presente verbale fatto e sottoscritto in unico originale da conservarsi negli atti del Consiglio Superiore della Magistratura.

IL PRESIDENTE

I SEGRETARI

IL CAPO DELLA SEGRETERIA